



COMUNE DI PONTINIA
PROVINCIA DI LATINA

ORIGINALE

SETTORE
SERVIZI ALLA PERSONA

N. 869 del Registro generale

DETERMINAZIONE
DEL 01-08-2019 N.278

Oggetto: Evento calamitoso del 29-30 ottobre 2018 - OCDP n. 558 del 15/11/2018 - istruttoria delle domande relative alle attività economiche e produttive

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che nei giorni 29 e 30 ottobre 2019 si sono verificati sul territorio della Regione Lazio eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità, con particolare riferimento alla tromba d'aria che si è abbattuta sul territorio pontino nella giornata del 29 ottobre con forti venti e piogge.

Preso atto che l'intensità e l'estensione dell'evento sopra citato ha dato luogo alla proclamazione dello stato di calamità naturale con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31/10/2018, ai sensi dell'Art. 15 comma 2 L.R. Lazio n. 2/2014 così come previsto dall'Art. 5 L. 225/1992.

Preso atto che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 266 del 15/11/2018) su proposta del Capo del Dipartimento della Protezione civile, a cui è stato provvisoriamente attribuito il potere di emanare ordinanze, è stato dichiarato lo stato di emergenza per tutti i territori della Regione Lazio e per un periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'Art.7 comma 1 D.Lgs. n. 1/2018.

Vista pertanto l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDP n. 558 del 15/11/2018, con cui Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza e nella quale è stato previsto il Piano degli Interventi Urgenti in sono state indicate le azioni per fronteggiare l'emergenza ed individuando, con specifico riferimento alle attività economiche, le misure necessarie per l'immediata ripresa delle attività costituite in forma di contributi riconosciuti ai richiedenti in possesso di determinati requisiti e relativamente ai danni aventi specifiche caratteristiche.

Vista la nota prot. 0733780 del 20/11/2018 con la quale la Regione Lazio ha informato le Amministrazioni locali che all'indirizzo www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018 era disponibile la modulistica da impiegare per le comunicazioni circa i danni riportati nel territorio e gli interventi effettuati o da effettuare e che con riferimento alle attività economiche questa era costituita dal modello B.2, con informativa pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente tramite avviso pubblico.

Visti il decreto R00037 del 05/03/2019 con cui è stato approvato il riparto dei fondi effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'Art. 3 comma 3 della citata ordinanza OCDP n. 558/2018 ed il successivo decreto R00039 del 03/04/2019 con cui è stato approvato il Piano degli investimenti 2019.

Preso atto che ai sensi dell'Art. 1 comma 1028 L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'Art. 25 comma 2 lettere d) ed e) D.Lgs. n. 1/2018.

Preso atto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019 (pubblicato in G.U. n. 79 del 03/04/2019) e considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari a 82.965.061,83 euro per il triennio 2019-2021, di cui 25.527.711,33 euro a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi.

Visto il decreto R00068 del 19/04/2019 modificato dal successivo decreto R00069 del 24/04/2019 con cui sono stati approvati gli avvisi e la modulistica da usare per le procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati e alle attività produttive colpite dal maltempo.

Considerato che in base al decreto R00068 sopra richiamato i soggetti che nell'anno 2018 avevano già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale o al tessuto economico produttivo ai sensi dell'Ordinanza n.558/2018 hanno potuto confermare la propria istanza, mentre quelli che non avevano già provveduto hanno potuto presentare una nuova istanza.

Viste le risultanze di riepilogo ottenute dall'elaborazione di entrambe le tipologie di modello B.1 (privati) e B.2 (attività economiche), trasmesse alla Regione Lazio usando il modello B.3 appositamente reso

disponibile con prot. 26364 del 11/12/2018 (situazione originaria) e prot. 178 del 02/01/2019 (situazione rettificata a seguito delle nuove comunicazioni pervenute).

Vista la nota prot. 0314584 del 19/04/2019 (acquisita presso l'Ente con prot. 8578 del 23/04/2019) con la quale la Regione Lazio ha trasmesso il decreto R00068/2019 approvativo delle linee guida relative alle procedure da attuare per la raccolta e l'esame delle domande e la modulistica che i richiedenti avrebbero dovuto impiegare per accedere ai finanziamenti (rettificato con successivo decreto R00068/2019 per correggere un piccolo refuso e trasmesso con nota prot. 0320852 del 24/04/2019 acquisita presso l'Ente con prot. 8758 del 26/04/2019), con informativa pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente tramite avviso del 24/04/2019 dove veniva riportato il link per scaricare la modulistica.

Dato atto che relativamente alle domande di accesso ai finanziamenti da parte delle attività economiche la modulistica era costituita dai modelli A.2 (confermativo per chi aveva già presentato precedente domanda rispondendo al precedente avviso) e C (per chi doveva ancora presentare domanda oppure comunicare nuovi e diversi danni oltre quanto già comunicato), con termine di scadenza della presentazione dei modelli fissato per il 27/05/2019.

Vista la nota della Regione Lazio prot. 0000375 del 09/05/2019 (acquisita presso l'Ente con prot. 9844 del 09/05/2019) con cui la Regione Lazio ha trasmesso alcuni chiarimenti in merito ai requisiti da possedere per l'accesso ai finanziamenti ed alla natura dei danni subiti per l'ammissibilità delle relative spese.

Vista la nota della Regione Lazio n. 0000447 del 24/05/2019 (acquisita presso l'Ente con prot. 10943 del 24/05/2019) con cui la Regione Lazio ha disposto la proroga al 10/06/2019 per la trasmissione delle sole domande modello C, con informativa pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente tramite avviso del 24/05/2019.

Vista la nota n. 481 del 30/05/2019 con cui la Regione Lazio ha trasmesso il Decreto n. R00126/19 che approva alcune integrazioni alla procedura di presentazione delle domande prevista per le sole domande modello C, con informativa pubblicata sul sito istituzionale dell'ente tramite avviso del 31/05/2019.

Vista la nota n. 0000487 del 31/05/2019 (acquisita presso l'Ente con prot. 11545 del 31/05/2019) con cui la Regione Lazio ha nuovamente precisato la scadenza entro cui l'Ente avrebbe dovuto trasmettere i file di riepilogo dei modelli A.2, fissata per il 03/06/2019.

Dato atto che con Decreto del Commissario Delegato n. R00129 del 05/06/2019 il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso ai sensi dell'Art. 3 comma 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli Artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019.

Vista la nota n. 0000652 del 10/06/2019 (acquisita presso l'Ente con prot. 12291 del 11/06/2019) con cui la Regione Lazio ha ribadito le modalità per effettuare la procedura di trasmissione da parte dell'Ente dei file di riepilogo dei modelli A.2 e C.

Dato atto che in risposta agli avvisi sono pervenute presso l'Ente una serie di domande di segnalazione di danni ed istanza di ammissione ai finanziamenti.

Dato atto del nesso di causalità tra l'evento meteo avverso ed i danni riportati dalle attività economiche che hanno risposto agli avvisi, secondo quanto attestato nella perizia asseverata predisposta dal tecnico abilitato per ciascuna di esse.

Dato atto che l'Ente ha proceduto a trasmettere alla Regione Lazio i file di riepilogo sia dei modelli A.2 che dei modelli C utilizzando la casella PEC appositamente attivata allo scopo emergenzaottobre2018@regione.lazio.legalmail.it con invii effettuati rispettivamente il 03/06/2019 (prot. 11670 del 03/06/2019) ed il 17/06/2019 (prot. 12942 del 17/06/2019), in entrambi i casi entro le rispettive scadenze fissate.

Vista la nota n. 0000717 del 13/06/2019 (acquisita presso l'Ente con prot. 12668 del 13/05/2019) con cui la Regione Lazio ha trasmesso il decreto R00128 del 05/06/2019, con cui sono state approvate le linee guida da rispettare per lo svolgimento delle attività di istruttoria relative all'esame delle domande di cui ai modelli A.2 e C, nonché delle successive attività di liquidazione delle corrispondenti spese ammissibili e di rendicontazione delle stesse.

Considerato che con la citata nota n. 0000717 del 13/06/2019 (acquisita con prot. 12668 del 13/05/2019) è stato anche trasmesso all'Ente il decreto R00167 del 12/06/2019 con cui il Sindaco del Comune di Pontinia, quale rappresentante legale dell'Ente, è stato nominato soggetto attuatore relativamente allo svolgimento delle sopra indicate attività di istruttoria, liquidazione e rendicontazione.

Dato atto che l'Ente in data 19/06/2019 ha proceduto a pubblicare un avviso informativo riepilogativo circa l'avvio delle attività di istruttoria, allegando tra l'altro le linee guida relative alle attività economiche e fornendo una serie di chiarimenti riassuntivi circa i requisiti da possedere per l'accesso ai finanziamenti ed all'ammissibilità delle spese relative ai danni subiti.

Dato atto che, con riferimento alle domande relative alle attività economiche, l'istruttoria avrebbe dovuto concludersi entro 60 gg dalla notifica da parte del Commissario delegato, del decreto di nomina R000167 del 12/06/2019 con cui è stato individuato il soggetto attuatore, pervenuto per PEC in data 13/06/2019 venendo acquisito con prot. 12668 dello stesso giorno, e pertanto al massimo entro il 12/08/2019, mentre entro i 5 gg successivi l'Ente avrebbe dovuto trasmettere alla Regione il provvedimento predisposto a seguito delle attività di istruttoria ed approvativo degli elenchi delle spese ammissibili e non ammissibili.

Dato atto che l'accogliabilità delle domande di finanziamento relative alle attività economiche è stata esaminata secondo le linee guida sopra citate considerando i seguenti aspetti:

- Presentazione della domanda in risposta all'avviso di cui all'ordinanza OCDP n. 558/2018, la cui informativa era stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente tramite avviso del 24/04/2019.
- Presentazione della domanda tramite il modello A.2 confermativo (per i soggetti che avevano già presentato domanda nel 2018 rispondendo all'avviso pubblicato dall'Ente tramite invio del modello B.2 all'epoca predisposto dalla Regione Lazio) oppure tramite il modello C1 (per i soggetti che non avevano ancora risposto nel 2018 oppure che hanno inteso comunicare nuovi o diversi danni rispetto a quanto già comunicato).
- Presentazione delle domande entro i termini fissati dalla Regione Lazio e riportati nella citata informativa del 24/04/2019: da questo punto di vista per le istanze pervenute via PEC è stata considerata la ricevuta di trasmissione generata dal sistema di invio del mittente mentre per quelle pervenute a mano è stato considerato il timbro di accettazione apposto in sede di effettiva presentazione della domanda, a prescindere dagli estremi del protocollo che poi è stato effettivamente associato a ciascuna pratica.
- Sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante o del titolare dell'attività.
- Presenza della perizia asseverata presentata usando il modello C2 e quindi predisposta sulla base della modulistica fornita dalla Regione Lazio e regolarmente compilata.
- In caso di immobile in locazione (per il quale è stata dichiarata la sussistenza di un diritto reale diverso dalla proprietà), presenza del modello C3 con l'autorizzazione del proprietario alla presentazione della domanda e contestuale rinuncia a presentare analoga domanda per il medesimo immobile, debitamente sottoscritto dal proprietario stesso e con in allegato copia di un documento di identità di quest'ultimo.
- Sussistenza dei requisiti richiesti per avere accesso ai finanziamenti:
 - Costituzione presso la CCIA (fatte salve le eventuali eccezioni previste dalla legge) e possesso della PIVA.
 - Condizione di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura loro richiesta dall'amministrazione, comprensiva degli interessi di recupero.
 - Condizione di non essere sottoposti a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa.
 - Regolarità contributiva in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi.
 - Assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza Art.67 del D. Lgs. 159/2011 e non essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come da normativa vigente.
 - Condizione di non rientrare nel regime di aiuti di Stato "De minimis" di cui ai Regolamenti comunitari n. 1407/2013 (imprese non agricole) e n. 1408/2013 (imprese agricole).
 - Assenza di indennizzi assicurativi o di altri contributi già concessi o da concedere.

Dato atto che in fase di istruttoria sulle attività economiche le linee guida (All. 3 punto 5.2 e All. 4 punto 7.2) hanno previsto la possibilità di riconoscere, procedendo pertanto con l'accoglimento delle domande, i seguenti requisiti in base ad una dichiarazione sostitutiva di certificazione predisposta ai sensi del DPR n. 445/2000, posticipando la verifica dell'effettiva sussistenza delle condizioni dichiarate ad una serie di controlli a campione da attuare prima della liquidazione e quindi in un momento successivo:

- Condizione di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura loro richiesta dall'amministrazione, comprensiva degli interessi di recupero.
- Condizione di non essere sottoposti a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa.
- Regolarità contributiva in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi.
- Assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza Art.67 del D. Lgs. 159/2011 e non essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata come da normativa vigente.
- Condizione di non rientrare nel regime di aiuti di Stato "De minimis" di cui ai Regolamenti comunitari n. 1407/2013 (imprese non agricole) e n. 1408/2013 (imprese agricole).
- Assenza di indennizzi assicurativi o di altri contributi già concessi o da concedere.

Dato altresì atto che per verificare l'assenza di violazioni alle disposizioni urbanistiche ed edilizie, con nota prot. 13060 del 18/06/2019 è stata inviata una richiesta all'Ufficio Urbanistica dell'Ente trasmettendo l'elenco delle domande pervenute e richiedendo le verifiche di competenza sulle imprese associate alle domande, mentre per verificare la sussistenza delle condizioni autorizzatorie previste per l'esercizio delle attività agricole o zootecniche, con nota prot. 13671 del 27/06/2019 è stata inviata una richiesta all'Ufficio Sanità dell'Ente richiedendo le verifiche di competenza su tali imprese.

Dato poi atto che in ordine allo svolgimento delle attività di istruttoria sono state inviate alla Regione Lazio diverse E-mail con richiesta di chiarimenti relativamente a specifici aspetti della procedura, trasmesse in data 24/04/2019, 30/05/2019, 14/06/2019, 19/06/2019 e 19/07/2019 (rispettivamente) alla casella commissariodelegato558@regione.lazio.it e, dopo la nomina del soggetto attuatore, a quella ucerasoli@regione.lazio.it appositamente predisposte, dalle quali sono in seguito pervenute indicazioni su alcuni dei quesiti esposti, chiarendo pertanto il comportamento che l'Ente avrebbe dovuto adottare circa l'applicazione delle linee guida.

Dato atto che con propria nota prot. 847 del 03/07/2019 (acquisita con prot. dell'Ente 14221 del 04/07/2019) la Regione Lazio ha trasmesso il decreto del soggetto attuatore A00001 del 03/07/2019 di nomina dei Sindaci dei Comuni interessati quali soggetto istruttore per le attività economiche, mentre con prot 515412 del 03/07/2019 (acquisita con prot. dell'Ente 14220 del 04/07/2019) è stato trasmesso il decreto A00031 del 03/07/2019 di nomina Sindaco del Comune di Pontinia quale soggetto istruttore e per le attività del settore agricolo/pesca.

Dato atto che con propria nota prot. 878 del 08/07/2019 (acquisita con prot. dell'Ente 14540 del 08/07/2019) la Regione Lazio ha trasmesso il decreto del soggetto attuatore A00040 del 05/07/2019 con il quale sono state approvate le linee guida da seguire per l'istruttoria, che sostanzialmente e per le attività economiche ricalcano quanto già trasmesso con precedente decreto R00068/2019 pur presentando diverse modifiche, tra cui il nuovo indirizzo PEC saottobre2018.agricoltura@regione.lazio.legalmail.it a cui trasmettere la documentazione relativa all'istruttoria e le successive comunicazioni e la modulistica relativa alle dichiarazioni da rendere qualora l'impresa rientri nel regime di aiuti "De minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 (imprese non agricole) e n. 1408/2013 (imprese agricole) circa l'applicazione degli Artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, quest'ultima resa disponibile sul sito istituzionale del Comune con avviso pubblicato il 09/07/2019.

Dato atto che l'ammissibilità della spesa relativa al ripristino dei danni riportati risulta riconoscibile sulla base di quanto indicato nella perizia asseverata, secondo i criteri e le modalità riportate nelle linee guida (All. 4 punto 4.3), e che il finanziamento massimo riconoscibile per le attività economiche risulta comunque fissato entro il tetto dei 20.000,00 euro per domanda, considerati al netto dell'IVA, e comunque limitatamente alle sole spese ammissibili legate ai soli interventi necessari a consentire l'immediata ripresa dell'attività (linee guida All. 3) oppure la mitigazione dei rischi idraulici ed idrogeologici e l'aumento della resilienza delle strutture (linee guida All. 4).

Dato tuttavia anche atto che sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato C al decreto R00068 del 19/04/2019 relativo alle attività economiche (con intestazione precedentemente riferita per errore ai privati e rettificata con decreto R00069 del 24/04/2019) e con esclusivo riferimento agli interventi per la mitigazione dei rischi idraulico ed idrogeologico e per l'aumento di resilienza delle strutture, il finanziamento che potrà essere concesso è stato fissato entro il limite massimo di 450.000,00 euro ed in particolare (All. C punto 7):

- Fino al 50% del limite massimo per gli interventi di ricostruzione o delocalizzazione e di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile.
- Fino all'80% del limite massimo per il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti (per la definizione di impianto si rimanda al dispositivo del presente provvedimento).

Dato poi atto che il valore finale della spesa ammissibile si produrrà comunque al netto degli eventuali indennizzi assicurativi e/o degli altri contributi pubblici già erogati o da erogare e di cui il richiedente risulta o risulterà beneficiario, purchè fino alla concorrenza del massimo livello di danno ammissibile valido per le attività economiche (linee guida All. 3 punto 3 e All. 4 punto 3).

Dato atto che, in aggiunta ai criteri generali sopra citati, con propria nota prot. 907 del 12/07/2019 (acquisita con prot. dell'Ente 15172 del 15/07/2019) e prot. 912 del 12/07/2019 (acquisita con prot. dell'Ente 15338 del 16/07/2019) la Regione Lazio ha fatto pervenire le indicazioni circa i dati da caricare nei prospetti relativamente alle domande.

DETERMINA

Di dare atto che le attività di istruttoria relative alle domande presentate dalle attività economiche si sono svolte secondo le indicazioni fornite dalla Regione Lazio ed esposte nelle linee guida di cui agli All. 3 (interventi per l'immediata ripresa dell'attività) e All. 4 (interventi per la mitigazione dei rischi idraulico ed idrogeologico e per l'aumento di resilienza delle strutture) approvati con Decreto R00128 del 05/06/2019 e che illustravano le procedure che i soggetti attuatori dovevano seguire, riprese poi dal successivo decreto del soggetto attuatore A00040 del 05/07/2019.

Di dare poi atto che le attività di istruttoria hanno riguardato l'esame delle sole domande di cui agli elenchi di riepilogo delle domande pervenute sui modelli A.2 e C1 e trasmesse al Comune da parte degli interessati in risposta all'avviso informativo del 24/04/2019 pubblicato sul sito istituzione ed i cui elaborati di riepilogo erano a loro volta stati già trasmessi dal Comune alla Regione Lazio per PEC in data 03/06/2019 (prot. 11670 del 03/06/2019) e 17/06/2019 (prot. 12942 del 17/06/2019), rispettivamente.

Di dare atto che alla data di scadenza e relativamente alle sole attività economiche risultavano pervenute n. 7 domande predisposte su modelli A.2 e n. 23 domande predisposte su modelli C.

Di dare altresì atto che le attività di istruttoria hanno riguardato l'esame della documentazione pervenuta ai fini della valutazione sia dell'accogliibilità della domanda, valutata sia con riferimento ai requisiti del richiedente ed ai presupposti su cui l'istanza è risultata fondata che con riferimento agli aspetti formali della documentazione prodotta così come dettagliatamente esposto in premessa, che dell'individuazione dell'ammontare di spesa ammissibile e che pertanto poteva essere ammesso alle successive fasi del procedimento.

Di dare atto che in generale l'individuazione dell'ammontare di spesa totalmente o parzialmente non ammissibile si è basata sulle indicazioni riportate nelle linee guida ed in particolare ha riguardato la considerazione delle seguenti tipologie di intervento:

- Interventi necessari a consentire l'immediata ripresa dell'attività (linee guida All. 3 punto 2.6)
 - Elementi strutturali
 - Finiture interne ed esterne (intonacatura, tinteggiatura, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori)
 - Serramenti interni ed esterni
 - Impianti di cui Artt. 812 (impianti assimilabili agli immobili e quindi incorporati al suolo, es. elettrico, idrico-fognario compresi sanitari...) e 2424 CC (impianti generici es. riscaldamento, condizionamento, allarme, citofonico, rete dati...).
 - Arredi dei locali atti a servire ristoro al personale (compresi elettrodomestici)
 - Ascensori e montascale
 - Scorte di materie prime, di semilavorati e di prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili
 - Impianti di irrigazione danneggiati
 - Prodotti agricoli distrutti

- Beni mobili registrati, purchè strettamente funzionali all'esercizio dell'attività (es. automezzo intestato all'impresa).
- Interventi in economia, purchè per l'acquisto dei soli materiali (es. la propria manodopera non è ammissibile).
- Prestazioni di tecnici per adeguamenti obbligatori per legge, purchè entro il limite del 10% dei danni ammissibili e al netto dell'IVA.
- Interventi necessari alla mitigazione dei rischi idraulici ed idrogeologici ed all'aumento della resilienza delle strutture (linee guida All. 4 punto 2.3):
 - Ricostruzione dell'immobile sede dell'impresa.
 - Delocalizzazione dell'immobile tramite ricostruzione o acquisto di immobile già realizzato all'interno del territorio della Regione Lazio (previa demolizione dell'immobile originario andato distrutto), purchè la ricostruzione sia resa impossibile dalle normative vigenti (piani di assetto idrogeologico o strumenti urbanistici) o da situazioni di rischio.
 - Ripristino, recupero o manutenzione straordinaria di opere e impianti, intendendo con impianti quelli classificabili come spese di investimento e ad uso pluriennale ai sensi dell'Art. 3 comma 18 L. 350/2003 e di cui all'Artt. 812 CC (impianti assimilabili agli immobili e quindi incorporati al suolo, es. elettrico, idrico-fognario compresi sanitari...), all'Art. 2424 CC (impianti generici es. riscaldamento, condizionamento, allarme, citofonico, rete dati...) e quelli dipendenti dalle specifiche dinamiche produttive dell'impresa.

Di dare atto che in particolare la separazione tra spese ammissibili e non ammissibili per ciascuna domanda è avvenuta sulla base dei seguenti criteri:

- Per le istanze di cui al modello A.2, sulla classificazione della spesa così come indicata nella sezione "Tipologie di danno segnalate" in corrispondenza delle opzioni previste dal modello stesso a fronte di ciascuna delle quali era richiesta selezione barrando la corrispondente casella.
- Per le istanze di cui ai modelli C, sulla classificazione della spesa così come riportata nella perizia asseverata del tecnico di cui al modello C2 ed in particolare sul loro inserimento nelle tabelle della sezione 7 del modello stesso.

Di dare anche atto che il valore delle spese così come riportate nelle risultanze dell'istruttoria è da intendersi al lordo dell'IVA e che, poiché in alcune domande l'importo richiesto risultava al lordo mentre in altre era indicato già al netto, a prescindere da quanto riportato nelle tabelle riepilogativa la documentazione è stata comunque esaminata per trovare riscontro circa la considerazione del valore così come indicato piuttosto che con l'incorporazione dell'IVA.

Di dare atto che a seguito dell'istruttoria e relativamente alle sole attività economiche è emerso che:

- Sono accoglibili n. 7 domande presentate sui modelli A.2 per un importo complessivo lordo di 136.500,00 euro (Elenco A).
- Sono accoglibili n. 21 domande presentate sui modelli C per un importo complessivo lordo di 1.054.286,34 euro (Elenco B).

- Non sono accoglibili n. 2 domande presentate sui modelli C per un importo complessivo lordo di 68.073,83 euro (Elenco C).

Da dare atto che:

- Relativamente all'elenco A, l'importo finale riportato nell'ultima colonna a destra ("Somme riconoscibili ex art. 3, comma 3, lett. b, OCDPC 558/2018 – massimo € 20.000,00") si è generato come risultato delle seguenti componenti (prese con il rispettivo segno algebrico):

Danni ammissibili ex Art. 3 comma 3 lett. B comunicati nella domanda di conferma	–	Rimborsi assicurativi danni riconoscibili ex Art. 3 comma 3 lett. B comunicati nella domanda di conferma	+	Premi assicurativi pagati nell'ultimo quinquennio così come comunicati nella domanda
--	---	---	---	--

- Relativamente all'elenco B, l'importo finale riportato nell'ultima colonna a destra ("Danni ammissibili ai sensi dell'Avviso allegato C) del Decreto Commissariale R00068/2019") si è generato come risultato delle seguenti componenti (prese con il rispettivo segno algebrico):

Danni Ammissibili ai sensi dell'Avviso allegato C) del Decreto Commissariale R00068/2019	–	Indennizzi assicurativi	+	Premi assicurativi
---	---	-------------------------	---	--------------------

Di approvare gli allegati elenco A con le domande accoglibili predisposte sui modelli A.2 confermativi di una stessa domanda già trasmessa in risposta all'avviso del 2018, elenco B con le domande accoglibili predisposte sui modelli C relativi a nuove o diverse domande per l'accesso ai finanziamenti, elenco C con le domande non accoglibili indicando per ciascuna la relativa motivazione.

Di dare atto che, relativamente alle domande non accoglibili che risultano nell'elenco e come indicato nelle linee guida, i soggetti sono stati informati con comunicazioni prot. 13062 del 18/06/2019 e 13064 del 18/06/2019 trasmesse all'indirizzo PEC indicato nella domanda, indicando tra l'altro ai destinatari i motivi che ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'Art. 10-bis L. 241/1990 ed invitandoli alla regolarizzazione/integrazione entro 10 gg, trascorsi inutilmente i quali la pratica sarebbe archiviata d'ufficio.

Di dare comunque atto che, ai fini del definitivo inserimento della domanda come non accoglibile, è stata comunque attesa la predisposizione del presente provvedimento con cui è stato contestualmente approvato il corrispondente suddetto elenco.

Di trasmettere il presente provvedimento agli intestatari delle domande accoglibili ammesse (anche solo per importi parziali rispetto al totale indicato) alle successive fasi del procedimento utilizzando la casella PEC indicata nella corrispondente domanda o comunque individuata nella visura camerale o all'interno di comunicazioni e modulistica precedentemente trasmessa nell'ambito del procedimento di segnalazione del medesimo evento meteo avverso.

Di dare atto che l'inserimento di ciascuna domanda negli elenchi delle accoglibili riguarda l'ammissibilità della spesa indicata al finanziamento intesa in senso potenziale e non implica in questa sede certezza circa l'effettiva erogazione dello stesso oppure la sua fruizione, non essendo ancora state avviate le attività di liquidazione ed anche in considerazione del fatto che:

- L'ammontare finale riconosciuto dipenderà dalle risultanze della fase di rendicontazione conclusiva durante la quale i richiedenti dovranno produrre la completa e regolare documentazione tecnico-contabile dimostrativa delle spese sostenute o da sostenere (linee guida Decreto R00167 All. 3 punto 7 e All. 4 punto 9), formalizzata tramite apposito e separato provvedimento di approvazione della rendicontazione e liquidazione dei contributi.
- L'erogazione del finanziamento avverrà comunque secondo gli importi e le modalità stabiliti dal Commissario delegato (Decreto R00068 All. C Punto 9).
- Il finanziamento, anche a seguito dell'erogazione, resta sempre revocabile con conseguente obbligo di restituzione, per una serie di motivazioni accertabili o accertate in seguito, tra cui: individuazione di irregolarità della documentazione prodotta emerse dopo l'erogazione; false dichiarazioni rese su elementi rilevanti ai fini della concessione del finanziamento; decadenza del beneficiario nei casi previsti dalle linee guida; mancato rispetto degli obblighi a carico del beneficiario, tra cui quello di ultimare i lavori entro i termini previsti dalle linee guida, non richiedere altre agevolazioni fiscali pubbliche per i medesimi danni, non richiedere le detrazioni fiscali previste per gli interventi di ristrutturazione e di risparmio energetico con riferimento ai lavori oggetto della domanda presentata (linee guida Decreto R00167 All. 3 punto 9 e All. 4 punto 11).

Di dare pertanto atto che, alla luce di quanto sopra esposto, il presente provvedimento non richiede parere di copertura finanziaria rilasciato dal Responsabile dei Servizi finanziari dell'Ente ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Di dare altresì atto che per il procedimento oggetto del presente provvedimento non è stato richiesto CIG in quanto trattasi di trasferimenti di fondi erogati da una Pubblica Amministrazione in forma di contributi.

Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Lazio per il tramite del soggetto attuatore tramite l'indirizzo PEC saottobre2018.agricoltura@regione.lazio.legalmail.it unitamente alle schede riepilogative ad esso allegate, in formato sia PDF (timbrato e firmato) che editabile, contenenti i dati relativi alle risultanze dall'istruttoria conclusa, ai sensi delle linee guida (All. 4 punto 6.1) e per consentire alla Regione Lazio la determinazione del fabbisogno finanziario e di conseguenza, in rapporto alle risorse disponibili, individuare la percentuale ed il limite massimo di finanziamento effettivo per ciascuna domanda.

La presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune, inserita nella raccolta di cui all'Art. 183 comma 9 del D.Lgs n. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. e pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, anche a valere quale notifica agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Responsabile del Settore
RAG. PUPO CARMELA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo On-Line di questo Comune
dal al
Pubblicazione Albo On-Line N.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
RAG. PUPO CARMELA